

Comunicato Stampa - 16/10/2019

Valle del Sacco, Unindustria – Turriziani: Bene l'avvio della bonifica ma ora sblocco immediato iter autorizzativi zona Sin"

Si tratta di un progetto di riqualificazione ambientale importante ed auspichiamo ora che questo sia il prologo di tutta un'altra serie di provvedimenti che possano veramente rappresentare una svolta per l'intera area della Valle del Sacco

"Va decisamente nella giusta direzione l'avvio dei lavori di bonifica permanente della Valle del Sacco, in modo particolare dell'area Arpa 2, del comprensorio industriale di Colleferro – dichiara **Giovanni Turriziani Presidente di Unindustria Frosinone**- Si tratta di un progetto di riqualificazione ambientale importante ed auspichiamo ora che questo sia il prologo di tutta un'altra serie di provvedimenti che possano veramente rappresentare una svolta per l'intera area della Valle del Sacco e delle zone industriali che in essa ricadono. In particolare ci riferiamo alle ripercussioni della ripermimetrazione, decretata a fine 2016, del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Bacino del Fiume Sacco" e delle relative procedure operative e autorizzative, tutte di carattere ordinario, che di fatto risultano bloccate da tempo. Molte aziende appartenenti ad Unindustria, dalle grandi, alle multinazionali, alle piccole e medie imprese – continua Turriziani – ubicate all'interno del SIN, denunciano giornalmente la situazione di stallo che stanno vivendo e che comporta un ritardo sistematico degli investimenti che ha come conseguenza ricadute negative sia da un punto di vista economico che occupazionale, peraltro, in un territorio, lo vogliamo ricordare, che è stato già riconosciuto Area di Crisi Complessa. E come ha detto giustamente questa mattina il Ministro Costa senza imprese non si può immaginare di creare sviluppo pertanto ben vengano interventi come quello di oggi, ma se questi non saranno accompagnati da misure tese ad accelerare gli iter autorizzativi avviati che andranno a favorire sviluppo e nuovi investimenti sostenibili, sarà difficile riqualificare una volta per tutte l'intero territorio. Inoltre ricordiamo – conclude Turriziani - che sarebbe opportuno costituire al più presto una cabina di regia così come previsto nel protocollo d'intesa tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio ed Invitalia per la bonifica e reindustrializzazione del Sin".